



Associazione Nazionale San Rocco Italia

"BIGLIETTO DA VISITA"



Il culto a San Rocco é evidente e vivissimo su tutto il territorio nazionale e non solo. In particolare sono numerose le Confraternite (non ancora completamente censite) e sono 284 le Parrocchie italiane a lui intitolate. Non sono pochi i Comuni che lo hanno come Patrono e non è neppure facile elencare le numerose associazioni anche di natura civile, che a lui sono intitolate. Innumerevoli poi le cappelle dedicategli, edificate in particolare alle porte dei paesi, a guardia e difesa contro le malattie contagiose.

NON POSSONO ESSERE TRASCURATI, IN PARTICOLARE, GLI ASPETTI PIÙ CARATTERIZZANTI DELLA FIGURA DI SAN ROCCO: I SUOI CARISMI DI GUARIGIONE E LA SUA AZIONE DI VOLONTARIATO DI CARITÀ VERSO I MALATI ED I BISOGNOSI.

Date queste constatazioni, appariva evidente, da tempo, l'importanza di far conoscere questa figura in modo adeguato, di riproporla se lasciata in desuetudine, e di salvaguardarne una RETTA DEVOZIONE SECONDO IL MAGISTERO DELLA CHIESA E DELLA GENUINA RELIGIOSITÀ POPOLARE.

Il logo sopra riprodotto ci è stato gentilmente messo a disposizione dai fratelli Stefano e Domenico Di Vitto [www.divittoeditore.com], rinomati disegnatori e soggetti, realizzatori del fumetto sulla vita di san Rocco. A loro il sentito ringraziamento dell'Associazione.

CHI siamo

L'«ASSOCIAZIONE NAZIONALE SAN ROCCO ITALIA» è il risultato di un più ampio progetto avente come oggetto la figura di San Rocco in tutte le sue sfaccettature ed implicazioni: religioso-pastorali, socio-culturali, devozionali, caritative, ecc.-.

Ferma restando la sua *precisa ispirazione religiosa*, la sua natura giuridica è quella di associazione di promozione sociale (Legge 383/2000) senza scopo di lucro, costituita il 26 giugno 2005 al termine di un lungo iter preparatorio che ha coinvolto un ampio gruppo di persone e di enti che si riconoscono, per le più svariate motivazioni, nella figura, esempio e carisma del santo pellegrino di Montpellier.

La sua sede legale è in SARMATO (a 10 km da Piacenza), località dove - come noto - egli sostò quando venne colpito dalla peste.

Il riferimento di *SAN ROCCO ITALIA* è l'«ASSOCIATION INTERNATIONALE SAINT ROCH» (che ha sede proprio in *Montpellier*), cui l'Associazione Italiana è debitamente aggregata ed, ovviamente, il SANTUARIO DI SAN ROCCO della città stessa di Montpellier.

L'adesione a *SAN ROCCO ITALIA* è assolutamente libera, senza discriminazioni. Ci si auspica ovviamente che molti altri, senza nessuna preclusione né - per contro - senza "supremazia" di alcuno, si aggiungano progressivamente al gruppo: serve solo un semplice, genuino e concreto impegno senza secondi fini e senza preconcetti.

L'associazione è aperta alla partecipazione e cooperazione di tutti coloro che intendano condividere genuinamente gli obiettivi che si prefigge. Le qualità richieste agli aderenti sono di ordine esclusivamente morale e culturale.

COME intendiamo operare

Gli scopi di *SAN ROCCO ITALIA* sono essenzialmente di favorire la retta conoscenza del santo pellegrino di Montpellier e di giungere ad essere il punto di riferimento italiano *di e per* tutte le varie realtà ed esperienze legate al nome di San Rocco, favorendone l'incontro, il collegamento, lo scambio e l'armonizzazione, naturalmente nel rispetto della massima libertà associativa, e con il pieno e reciproco riconoscimento delle specificità di ognuno: mettere, insomma, a disposizione energie e competenze, nel più sincero spirito di collaborazione e di dialogo.

L'azione di *SAN ROCCO ITALIA* si esplica sia a livello nazionale che internazionale (in quei luoghi all'estero dove vi siano italiani o dove sia opportuno intrattenere rapporti con altre realtà anch'esse rivolte all'attuazione di scopi comuni), e si rende presente ed operante concretamente sul territorio attraverso l'istituzione di proprie *sezioni* per attivare le quali occorre (ed è sufficiente) confrontare la propria realtà con le direttive dell'Associazione Nazionale e recepirle.

In concreto, tutto ciò è riconducibile, fondamentalmente, a tre settori principali, su cui si cerca di splicarlo:

- RELIGIOSO, nel quale instaurare ed intrattenere debite relazioni con le istituzioni ecclesiastiche, per cercare di essere strumento di incentivazione e comunione delle

finalità rocchiane di settore; in tal senso si sottolinea lo speciale e consolidato rapporto con l'illustre «ARCICONFRATERNITA SCUOLA GRANDE DI SAN ROCCO DI VENEZIA» – custode delle sacre reliquie del suo corpo – la quale costituisce il “polo di riferimento” per i sodalizi simili, ed assieme alla quale vengono sviluppate sinergie a favore – in particolare ma non solo – delle confraternite e delle altre associazioni religiose laicali;

- del VOLONTARIATO e della SOLIDARIETÀ SOCIALE, da concretizzare attraverso le apposite azioni di volta in volta individuate, attuabili mediante lo strumento operativo (= volontariato) rappresentato dalle sezioni locali, dotate di ampia autonomia e di un proprio statuto, fermo restando il perseguimento del progetto cui tutti possono aderire, sia che si tratti di aggregazioni esistenti che poi si aggregano alla Associazione Nazionale, e sia che si tratti di sodalizi costituitisi appositamente per unirsi a *SAN ROCCO ITALIA*;

- CULTURALE, per incentivare nel modo più professionale e rigoroso gli studi sulla figura di San Rocco nonché sulle espressioni da essa derivate (vita, leggenda, arte, religiosità popolare, cultura materiale, ecc.): per questo l'Associazione ha dunque costituito al proprio interno il «COMITATO INTERNAZIONALE STORICO-SCIENTIFICO PER GLI STUDI SU SAN ROCCO E LA STORIA MEDIEVALE», con sede in Voghera (PV), centro culturale di alto profilo, diretto da Paolo Ascagni, lo storico italiano contemporaneo di San Rocco. Esso annovera ad oggi una sessantina di studiosi di chiara fama che – con la scrupolosità necessaria ad un simile impegno – mettono a disposizione di ogni interessato le loro ricerche, al fine di fornire a tutti il debito supporto di conoscenze e di notizie, nel più assoluto rispetto della necessaria serietà storico-scientifica.

La visibilità e diffusione di questo progetto e dei suoi risultati, è in particolar modo agevolata dal SITO INTERNET www.sanroccodimontpellier.it, e dalla pubblicazione annuale della RIVISTA «Vita Sancti Rochi», entrambe a fruibilità e diffusione *gratuite*.

PERCHÉ lo facciamo

L'intenzione che muove questo piano di lavoro é sia di proporre la figura e l'esempio di San Rocco nei diversi ambienti che non conoscono, non sanno più, o percepiscono solo dei frammenti del suo messaggio socio-caritativo, e sia di raggiungere le numerosissime realtà rocchiane (esistenti o rivitalizzabili) sparse un po' dappertutto in quei luoghi dove anticamente la loro presenza era fondamentale per aiutare i pellegrini, dare assistenza socio-sanitaria agli emarginati, sostenere spiritualmente – con la preghiera di guarigione – le comunità ed i singoli afflitti da malattie contagiose, seppellire cristianamente i morti e suffragarli. Molte volte tutti questi carismi e la loro messa in pratica si sono devitalizzati perché non c'è stato scambio di notizie ed informazioni, né comunicazione/aggiornamento di esperienze, sia tra gli “addetti ai lavori” e sia con altre realtà (più o meno affini) a più vasto raggio rispetto al culto locale.

Di conseguenza, in qualche modo “*tutti hanno sentito parlare di San Rocco*” ma quanto si conosce effettivamente di lui? Il patrimonio giunto fino a noi è enorme: accantonare questa eredità storica e culturale é senza dubbio indice di poca attenzione, almeno per chi presta attenzione a questo messaggio, ma per invertire questo stato di cose occorrono però *formazione ed informazione*.

QUANDO iniziò quest’idea

Tutto iniziò a metà anni Novanta quando qualche Diocesi o qualche comunità aveva celebrato localmente il settimo centenario della nascita di San Rocco, ma il primo convegno di portata nazionale (e non solo) si sarebbe svolto a Voghera il 26 giugno 1999, per iniziativa del compianto mons. Manlio Achilli, che era Parroco della chiesa dedicata al nostro santo, nella quale si conserva tuttora una insigne Reliquia di un frammento di osso di un braccio. Come noto, la scelta della località trova motivo dal fatto che San Rocco morì nel carcere di questa città. Per questo avvio non furono secondari il ruolo ed il contributo fin d'allora immediatamente dimostrati dalla Amministrazione Comunale vogherese. Ovviamente tutti i luoghi toccati dalla presenza e/o dal culto al nostro santo possono inserirsi in quello che è il “circuitò” delle città toccate da San Rocco e/o dei centri dove esiste il suo culto (*vedi infra*).

Già dopo l’entusiastica riuscita del congresso del 1999 ci si era interrogati sulle potenzialità che tutte le richiamate realtà rocchiane potevano esprimere, e su quel che si sarebbe potuto fare per e tra di loro se si fosse riusciti a dare un effettivo coordinamento e dei punti di riferimento, organizzati anche con una adeguata veste giuridica e pastorale. Era chiaro fin da subito che doveva esserci una continuità ma il pionierismo di ogni inizio non era sufficiente a far maturare subito i progetti, e ci sarebbe quindi voluto qualche anno di tempo per giungere alla costituzione dell’«ASSOCIAZIONE NAZIONALE SAN ROCCO ITALIA».

Pur non serbando ambizioni (peraltro legittime) che la possano accumunare a realtà ben più note, o mire del tipo di quelle che accompagnano azioni ben più grandi, anche *SAN ROCCO ITALIA* é consapevole del principio di sussidiarietà tra strutture diverse, che consente di proporsi per dare una mano caritatevole a tutte quelle situazioni (per quanto secondarie, piccole, trascurate) verso le quali per primo il santo pellegrino di Montpellier stese la mano ormai otto secoli fa, indicando, alla sequela di Cristo, come comportarsi anche oggi.

DOVE concretizzare quest’idea

Come si è detto all’inizio, la sede di *SAN ROCCO ITALIA* é a Sarmato, presso la c.d. “Casa di San Rocco”, costruita sulla fontana (da cui tuttora sgorga acqua) scaturita per permettere al santo di dissetarsi e lavarsi durante la sua malattia, tenuto conto del significato del luogo dove il nostro Titolare e Patrono riparò quando fu colpito dalla peste (sopra la grotta – tuttora esistente e visitabile – che fu il suo rifugio e dove avvenne l’incontro col cane che gli portava il pane, venne poi eretto un piccolo, grazioso santuario, tuttora aperto al culto e recentemente restaurato).

Ovviamente il primo ed importante, quotidiano lavoro ognuno lo compie e cerca di farlo avanzare nella rispettiva realtà dove vive ed opera.

Pertanto, come abbiamo già detto, possono essere attivate Sezioni dell'Associazione stessa sul suolo nazionale (o pure in altre Nazioni dove vi siano italiani o dove sia opportuno attivarsi), per una più capillare presenza ed immediatezza di azione sul territorio o in specifici contesti sociali.

Per verificare poi il cammino compiuto e le nuove tappe da compiere, ci si riunisce periodicamente od "a turno", magari in occasione di qualche circostanza particolare, sia locale e sia di portata generale.

Data l'elevata diffusione di questo culto, *SAN ROCCO ITALIA* è attualmente impegnata, in particolare, nello sviluppo di due percorsi specifici:

- il c.d. "*CAMMINO DI SAN ROCCO*" per collegare tra loro i luoghi che videro il passaggio del nostro santo;
- il "*CIRCUITO DEL CULTO ROCCHIANO*" per collegare tra loro i luoghi che lo hanno come patrono o che comunque lo venerano in maniera peculiare.

scheda a cura di Gian Paolo Vigo

© Gian Paolo Vigo 2005. Tutti i diritti riservati. La riproduzione, anche parziale, dei contenuti di questa sezione è soggetta alle leggi a tutela dei diritti d'autore. Ogni violazione sarà perseguita ai sensi delle vigenti leggi civili e penali. L'«Associazione Nazionale San Rocco Italia», tramite il proprio ufficio legale, si riserva di intraprendere ogni azione in tal senso. Chi volesse utilizzare questa scheda si deve scrupolosamente attenere alle prescrizioni indicate nell'apposita sezione (→ Note legali).

ASSOCIAZIONE NAZIONALE SAN ROCCO ITALIA

Comitato Internazionale Storico-Scientifico per gli Studi su San Rocco e la Storia Medievale

sede legale: Sarmato (Pc) - sede operativa: Voghera (Pv)

corrispondenza: via Cazzaniga angolo via Palestro - 26100 Cremona / tel.-fax-segreteria: +39 0143 689110

presidenza ☎ +39 338 4338619 📧 gpvigo@tin.it - direzione ☎ +39 333 2341591 📧 paoloasca@virgilio.it

Rivista di studi «**Vita Sancti Rochi**» - Caorso / bollettino informatico: **appunti@sanroccodimontpellier.it**

portale Internet: **www.sanroccodimontpellier.it** - posta elettronica: **sanrocco @ email.it**